

«La tassa di soggiorno calcolata a percentuale»

La novità

Palazzo Frizzoni introduce il sistema proporzionale per calcolare la tassa di soggiorno. La quota che il turista paga in albergo non sarà più in base al numero di «stelle», ma sul costo della camera, con una percentuale del 5% e un tetto minimo di 2 euro e un massimo di 4 euro. La modifica è passata ieri in Commissione bilancio con le astensioni delle minoranze che temono l'incremento del gettito. «Perseguiamo diversi obiettivi, il primo è la semplificazione – introduce l'assessore al Bilancio Sergio Gandi -. Ho ricevuto sufficienti rassicurazioni che non ci saranno incidenze sul gettito che, per quest'anno, è previsto in 1,3 milioni di euro. La filosofia che regge il documento è l'allineamento di alcune situazioni». «Tanti alberghi di qualità offrono prezzi convenienti e b&b di altissima qualità hanno tariffe equiparabili a hotel 4 stelle» esemplifica il funzionario comunale. Il provvedimento prevede anche l'esenzione della tassa fino ai 18 anni (era fino ai 16) e dopo il sesto giorno di permanenza (era dopo il decimo). «Il gettito potrebbe aumentare – teme Franco Tentorio -. Chiediamo di avere, in Consiglio comunale, delle simulazioni. Le associazioni di categoria sono state consultate?». Alberto Ribolla (Lega) parla di «finanza creativa, vedo per la prima volta la tassa calcolata a percentuale». Stefano Benigni (Forza Italia) chiede «di poter avere i dati del gettito il prima possibile».

